

IT: E.CATANIA, DIGITAL INNOVATION HUB CHIAVE PER TRASFORMAZIONE INDUSTRIA =

Roma, 4 dic. (AdnKronos) - Sono i Digital Innovation Hub la chiave per "la trasformazione digitale delle imprese", specie per le Pmi. A indicarlo è il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, convinto che gli ecosistemi digitali, che tra l'altro prevedono sedi di competenze e incubatori per le startup, siano il modello da percorrere e Confindustria Digitale sta già spingendo alla nascita di moderni 'distretti' digitali sul territorio italiano. Parlando alla presentazione dello studio "Il settore IT in Italia", Catania spiega che "come sistema delle imprese, attraverso la costituzione della rete dei Digital Innovation Hub, giunti ormai a 23 nelle diverse regioni italiane dislocati presso le sedi territoriali di Confindustria, siamo impegnati nello sforzo straordinario di sostenere la trasformazione digitale dell'industria italiana". "Nei prossimi due anni - indica Catania- dobbiamo aver portato sulla via dell'innovazione almeno 800 mila Pmi, mettendole nelle condizioni di inserirsi nelle catene del valore internazionali, esportare, raggiungere nuovi mercati". "È una sfida -osserva il numero uno di Confindustria Digitale- che impegna prima di tutto le leadership aziendali". (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 04-DIC-17 12:48 NNNN

Catania: imprese e manager protagonisti della strategia digitale

Roma, 4 dic. (askanews) - La digitalizzazione, prima di essere un tema tecnologico, è un tema di visione e di strategie: imprenditori e manager sono chiamati a prendere decisioni destinate a cambiare il modo di fare impresa, i modelli di business, le competenze. Lo ha affermato il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, nel suo intervento al convegno sui risultati dello studio "Il settore It in Italia" presentati questa mattina a Roma. "Come sistema delle imprese, attraverso la costituzione della rete dei Digital Innovation Hub, che ne conta giunti ormai a 23 nelle diverse regioni italiane dislocati presso le sedi territoriali di Confindustria, siamo impegnati nello sforzo di straordinario di sostenere la trasformazione digitale dell'industria italiana". "Nei prossimi due anni dobbiamo aver portato sulla via dell'innovazione almeno 800 mila Pmi, mettendole nelle condizioni di inserirsi nelle catene del valore internazionali, esportare, raggiungere nuovi mercati. E' una sfida che impegna prima di tutto le leadership aziendali. Perché la digitalizzazione, prima di essere un tema tecnologico, è un tema di visione e di strategie. Gli imprenditori - ha detto Catania - i top manager sono chiamati a prendere decisioni destinate a cambiare il modo di fare impresa, i modelli di business, le competenze. Dai primi risultati sulle imprese che stanno implementando progetti di Industria 4.0, possiamo rilevare che i cambiamenti apportati stanno facendo crescere in modo importante la competitività di queste aziende, ma anche la loro base occupazionale sia in termini qualitativi che quantitativi". "La sfida raccolta dal Governo, con il credito d'imposta per la formazione sulle tecnologie Industria 4.0 inserito nella legge di stabilità, va proprio nella direzione di aiutare le imprese che investono in innovazione nei processi di riqualificazione dei propri lavoratori e nella ricerca delle nuove figure professionali necessarie per affrontare le problematiche della fabbrica connessa".(Segue) Red/Voz 20171204T185348Z Roma, 4 dic. (askanews) - "Oggi - ha proseguito il presidente di Confindustria digitale - occorre un ulteriore sforzo, che peraltro non comporta variazioni di spesa perché nelle stime era già incluso: quello di inserire nella legge di stabilità la possibilità di iperammortizzare i progetti di trasformazione digitale interni all'azienda senza i quali i robot industriali non possono interagire col resto della fabbrica (system integration) e gli investimenti in tecnologie cloud di cybersecurity che servono alle imprese per evitare di perdere competitività". "Una cosa deve essere chiara - ha concluso Catania - il Piano Industria 4.0 non è una manovra congiunturale, di qualche mese. E' opportunità strategica per ridisegnare il paese, gli ecosistemi territoriali, su livelli più elevati di produttività, di efficienza, di tassi di crescita. I DIH sono il frutto di un approccio nuovo verso l'innovazione, che supera le modalità tradizionali di trasferimento tecnologico ormai del tutto inadeguate, attraverso un modello collaborativo e trasversale che impegna in prima linea il sistema delle imprese, le amministrazioni pubbliche, il mondo della ricerca". Red/Voz 20171204T185355Z